



© Ti-Press

Si è rinnovata anche l'omonima associazione

# Biblioteca Salita dei Frati FERMENTO DI IDEE E INIZIATIVE

DI ELENA LOCATELLI

Con la nascita della Fondazione Convento Salita dei Frati di Lugano, proprietaria – dal 2021 – del sedime su cui sorge l'antico edificio dei Cappuccini e – dal 2022 – dell'intero patrimonio librario ivi contenuto, una nuova realtà si è affiancata alla storica Associazione che da quarant'anni ne anima la biblioteca, aperta al pubblico il 27 ottobre 1980.

L'edificio che da allora ospita la biblioteca fu progettato dall'arch. Mario Botta ed era stato voluto soprattutto da padre Callisto Caldelari e da padre Giovanni Pozzi per poter disporre di spazi così da rendere fruibile a tutti l'antica biblioteca del Convento di Lugano, fino a quel momento ad utilizzo esclusivo dei frati e considerata la più antica biblioteca privata del Cantone e una delle poche di origine conventuale sopravvissute integralmente.

Un gesto, quello dei due frati Cappuccini, in linea con le Regole e il carisma di San Francesco d'Assisi, che predicava di spogliarsi di tutto per condividere con gli altri.

Fu così che l'Associazione venne costituita nel 1976 con l'elezione del primo comitato, composto da Fabio Soldini (presidente), Fernando Lepori (segretario), Angelo Allmonta, padre Callisto Caldelari, Mauro De Grazia, Paolo Farina, Giovanni Orelli e Biancamaria Travi, con Stefano Bronner e Roberto Pasotti quali delegati dei Cappuccini.

Quando fu terminato l'edificio progettato dall'arch. Botta, i libri furono trasferiti dal convento nella nuova costruzione e l'Associazione poté dare avvio alla propria attività culturale che nel tempo si è costantemente sviluppata in più direzioni (conferenze e convegni di studio, esposizioni artistiche su materiale librario, pubblicazione del periodico «Fogli»).

Nell'ambito dei cambiamenti che caratterizzano questa fase di rilancio dell'ex complesso conventuale, anche l'assemblea dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati lo scorso 31 maggio ha rinnovato il proprio comitato, costituito oggi da sette membri eletti. Nuovo presidente è Aurelio Sargenti; gli altri membri sono Laura



© Ti-Press

Pietro Montorfani, responsabile della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano dall'aprile 2022.

Quadri (segretaria), Bruno Prinsi, Fabio Stipanoni (in rappresentanza della Fondazione), Chiara Cauzzi, Fernando Lepori e Roberto Garavaglia.

Il nuovo comitato sta collaborando strettamente con il responsabile della biblioteca, Pietro Montorfani. L'Associazione ha ringraziato Mila Contestabile, Alessandro Soldini, Luca Montagner, Matteo Ceppi

e Giancarlo Reggi, membri uscenti, che contribuiranno comunque ancora alla vita dell'Associazione nei vari gruppi di lavoro che affiancheranno il comitato.

L'assemblea è stata pure l'occasione per ricordare l'ottima riuscita del convegno svoltosi nel maggio scorso dedicato alla figura di padre Giovanni Pozzi (1923-2002) a 100 anni dalla nascita, organiz-

zato dalla biblioteca congiuntamente al Dipartimento di italiano dell'Università di Friburgo e all'Istituto di studi italiani dell'USI. Fino al 31 agosto scorso si poteva anche visitare la mostra bio-bibliografica «Giovanni Pozzi. Il convento, l'università, la biblioteca» allestita nel porticato, curata da Laura Quadri, Chiara Cauzzi e Pietro Montorfani.

## FERNANDO LEPORI, ORA PRESIDENTE ONORARIO CUI È SUBENTRATO AURELIO SARGENTI

Tra gli affiliati all'Associazione sin dalla prima ora vi è Fernando Lepori, professore di italiano nei licei ed esperto nelle scuole per la maturità federale, che nel lontano 8 giugno 1976 fu designato segretario dell'Associazione e poi presidente dal 1988 a pochi mesi fa, nella quale continua ad essere attivo partecipando ai lavori della Commissione delle attività culturali.



1

**Il Convento della Salita dei Frati a Lugano, abbandonato dai Cappuccini nel 2014, è stato successivamente messo in vendita. Tra gli acquirenti interessati c'era anche chi voleva farne un albergo. È stata poi trovata una soluzione alternativa per salvaguardare questo gioiello immobiliare e culturale, con l'acquisto da parte della Fondazione Convento Salita dei Frati. Che cosa ricorda Lei di questa vicenda?**

Quando i Cappuccini mi hanno informato di avere deciso, per ragioni di ordine economico, di vendere le loro proprietà immobiliari di Lugano, mi sono impegnato per fare in modo che il nuovo proprietario salvaguardasse la funzione spirituale, culturale e sociale di questi luoghi, e in particolare garantisse alla nostra Associazione il comodato della biblioteca e della settecentesca del convento confermando l'accordo in vigore con i Cappuccini e assicurando la continuazione dell'attività della Biblioteca. È stato diffuso ad associati e conoscenti il fascicolo «Salviamo il Convento dei Cappuccini di Lugano», con tutte le informazioni necessarie. Infine, grazie alla collaborazione di alcuni

amici (e vorrei ricordare soprattutto Mario Botta, Adriano Cavadini e Alessandro Soldini), è stata costituita la Fondazione Convento Salita di Frati con la quale ci siamo accordati, sottoscrivendo una convenzione, affinché l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati potesse continuare come nel passato la propria attività nella gestione della biblioteca e nell'organizzazione di incontri culturali e di esposizioni.

**La Fondazione Convento Salita dei Frati di Lugano è proprietaria della Biblioteca Salita dei Frati che viene gestita, in base ad una convenzione, dall'Associazione omonima di cui lei fa parte sin dagli inizi. Grazie**

**anche agli ottimi rapporti di collaborazione con Pietro Montorfani, che ne è il responsabile da un anno, la biblioteca sta conoscendo una riscoperta, anzi un rilancio.**

In effetti Luciana Pedroia, bibliotecaria responsabile di sede dal settembre del 1989, è passata al beneficio della pensione, per raggiunti limiti di età, alla fine di gennaio del 2022. Le sono grato per il lavoro di grande qualità compiuto in tanti anni e, in particolare, per la costituzione del Centro di competenza per il libro antico. Pietro Montorfani è stato assunto, sulla base di un pubblico concorso, ed ha iniziato la sua attività nell'aprile del 2022: egli ha esercitato le sue funzioni con spi-



2

© Ti-Press



3

rito d'iniziativa, promuovendo gran parte degli incontri culturali.

**La Biblioteca Salita dei Frati è la più importante biblioteca privata del Cantone aperta al pubblico. Custodisce un patrimonio bibliografico di notevole importanza storica-culturale, tra cui anche il cospicuo fondo di padre Giovanni Pozzi. Come viene arricchito il fondo librario?**

La nostra Associazione arricchisce la biblioteca, che ha una specifica fisionomia nel contesto bibliotecario ticinese, acquistando in particolare strumenti per lo studio del libro antico, opere di bibliografia e biblioteconomia ed opere sulla religiosità e il francescanesimo.

**L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati propone da molti anni un ciclo di incontri biblici, intitolato «Bibbia, letteratura, filosofia» e da lei promosso. Questo ciclo è alla portata di tutti e continuerà ad essere riproposto?**

Questi incontri, iniziati nel 2012, meritano di essere riproposti e non sono concepiti per un pubblico di specialisti. Essi si fondano sul presupposto che la Bibbia è un'opera alla quale si sono ampiamente ispirate nel corso dei secoli, dal Medioevo all'Età moderna e contemporanea. Le letterature occidentali (per non pensare alla filosofia, alle arti figurative, alla musica).

## NICCOLÒ LUCCHINI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE «CONTINUA L'ASSISTENZA AI PROFUGHI UCRAINI»

**La Fondazione, da lei presieduta, guarda anche ad altre attività ideali legate, oltre che alla cultura, alla formazione e alla socialità. Come sono regolati i rapporti di collaborazione tra Fondazione e Associazione?**

I rapporti tra la Fondazione e l'Associazione sono regolati da una specifica Convenzione che elenca, nel dettaglio, i compiti assegnati all'Associazione per la valorizzazione del patrimonio librario di cui la Fondazione è proprietaria. La collaborazione si esprime inoltre da un punto di vista personale con la presenza di un rappresentante della Fondazione in seno al Comitato dell'Associazione e ad una stretta collaborazione con il responsabile della biblioteca Pietro Montorfani.

**La Fondazione, un anno fa, ha messo il complesso a disposizione anche dei profughi ucraini, grazie al lavoro della Protezione civile della città. Sono ancora presenti?**

In effetti, quando l'emergenza ucraina stava ormai assumendo, purtroppo, le dimensioni drammatiche che tutti conosciamo, il Consiglio di fondazione non ha dubitato un momento nel proporre di mettere a disposizione la parte convenuale con l'obiettivo della creazione di un

Non per nulla la Bibbia è stata definita il Grande Codice della cultura occidentale.

Sulla base di questa premessa mi piace ricordare le lezioni in cui sono stati illustrati i rapporti con la Scrittura nelle opere di autori come Dostoevskij, Tolstoj, Cechov, Sartre, Claudel, Shakespeare, Eliot, Dante, Petrarca, Manzoni, Pascoli e molti altri. Naturalmente, la nostra Associazione organizza numerosi altri incontri culturali, privilegiando tematiche di cultura religiosa, francescana, bibliografica storica e letteraria, anche in rapporto al patrimonio librario della biblioteca.

**L'Associazione è da sempre impegnata nel promuovere appuntamenti culturali ma anche esposizioni che riguardano materiale librario pregiato e rivolte soprattutto al libro di artista. Inoltre, promuove anche la pubblicazione del periodico «Fogli», di cui lei da tempo è anche membro della redazione. Di cosa si tratta?**

Da più di un quarto di secolo la nostra Associazione propone esposizioni dedicate prevalentemente a editori di libri d'artista, con particolare attenzione al rapporto tra testo ed immagine. Quanto al periodico «Fogli», si caratterizza soprattutto come rivista di bibliografia e di bibliofilia: vi vengono descritti e studiati fondi librari antichi, singoli libri antichi ed anche manoscritti conservati nella Svizzera italiana.



© TI-Press

centro di raccolta dei profughi ucraini. La collaborazione con la Protezione civile della città di Lugano, prima, e con il Dipartimento delle istituzioni, successivamente, si sono rivelate ottime. Ancora oggi il Convento è un punto di riferimento e mette a disposizione quotidianamente 54 posti letto per i profughi.

**Tra le idee sulla destinazione da dare a parte del Convento vi era anche quella di inservirvi un asilo. Per il Convento Salita dei Frati vi sono notoriamente molti vincoli edilizi. L'arch. Mario Botta ha previsto di edificare nuovi spazi interrati nel prezioso compa-**

- 1 Ferrando Lepori, presidente dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati dal 1988 a pochi mesi fa, ora presidente onorario.
- 2 Un'immagine risalente al 2001 con, da sinistra, Padre Giovanni Pozzi, la bibliotecaria Luciana Pedrotta (responsabile di sede dal 1989 a gennaio 2022) e il professor Ferrando Lepori, allora presidente dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati.
- 3 Nella foto, da sinistra: Pietro Montorfani (responsabile della biblioteca), Niccolò Lucchini (presidente della Fondazione), Ferrando Lepori, Aurelio Sargenti (nuovo presidente Associazione Biblioteca Salita dei Frati) e Fabio Stambanoni (rappresentante della Fondazione).
- 4 Il presidente della Fondazione Convento Salita dei Frati, Niccolò Lucchini, in una delle camere adattate alle esigenze dei profughi grazie all'impegno dei militi della Protezione Civile Lugano città, coordinati dal comandante Aldo Facchini.

Per tutte le informazioni  
[www.bibliotecafratilugano.ch](http://www.bibliotecafratilugano.ch)

**to seicentesco. Quando saranno fruibili e a quale attività verranno destinati?**

Quello della creazione di una scuola dell'infanzia non è solo un progetto, ma è già una concreta realtà: la stessa ha aperto i battenti lo scorso settembre e lo scorso 4 settembre è iniziato il secondo anno scolastico. In effetti la struttura conventuale attualmente non permette di ospitare una scuola dell'infanzia (anche perché è stata data precedenza di utilizzo per l'emergenza ucraina) e quindi sono stati trovati degli spazi confacenti a Massagno, in Via Ceresio 8, nell'ambito dei quali i piccoli ospiti hanno l'opportunità di crescere e fare le loro prime esperienze in un ambiente bilingue (italiano/inglese).

In effetti, sono in corso le pratiche per l'ottenimento di una licenza edilizia, volta ad edificare dei nuovi spazi che siano rispettosi del complesso conventuale e che, in tal senso, non ne snaturino le caratteristiche edificatorie storiche. Parte di tale nuova struttura sarà dedicata quale definitiva sede della scuola d'infanzia. Il resto degli spazi sarà dedicato ad attività didattiche, culturali e sociali sulla base di nuovi progetti della cui elaborazione il Consiglio di fondazione si sta occupando.